

appoggiare una linea difensiva territoriale, nè potrebbero essere giustificate dalla utilità di contendere al nemico l'ancoraggio, del quale potrebbe costituirsi una base d'operazione.

Considerando le piazze di Gaeta e di Baja quali basi d'operazione, esse non soddisfano ai caratteri strategici e tattici, ed al più debbono considerarsi quali opportune stazioni di approdo.

A queste due piazze si collegano tradizioni che per inerzia tendono ad accrescerne, anzi a falsificarne, l'importanza.

Se veramente si vuole impedire al nemico il possesso di quelle due rade, che non possono però certo costituire una base di operazione per l'esercito che dovesse operare in grandi masse contro l'Appennino toscano (condizione questa indispensabile per chi tenta una diversione nell'Italia peninsulare, onde mettere al sicuro i suoi fianchi dalla controffensiva energica che si potrebbe tentare contro di lui), gli si contenda la possibilità per mare di rifornire a suo bell'agio di truppe e munizioni quelle basi di operazione, e sarà eliminata la probabilità di vedere Gaeta e Baja trasformate in piazze da guerra dell'invasore.

Il propugnare poi la piazza di Baja come difesa della metropoli partenopea, è una di quelle illusioni militari che provano ad evidenza quanta sia la mancanza del senso marittimo moderno.

La rada di Baja, assai meno che quelle di Spezia, di Siracusa, di Taranto, può trasformarsi in un centro difensivo.

Dal mare essa non può essere nè da sbarramenti, nè da linee di torpedini utilmente difesa.

La linea Nisida-Capo-Miseno, lunga sei chilometri circa, con profondità di oltre cento metri, flagellata dal mare, non si presta a chiudere il golfo di Pozzuoli, e chi ne avesse conosciute queste condizioni e quelle specialissime dell'ancoraggio di Baja e Pozzuoli, non avrebbe ammessa la possibilità di sbarrare quel golfo con ostacoli appoggiati a batterie galleggianti, o ad un forte a mare innalzato nel mezzo del passo in 105 metri di fondo. Ogni altra linea più interna non corrisponderebbe allo scopo e costerebbe sempre tesori. La spesa si innalzerebbe a tale entità, che sola basterebbe a creare la più possente di tutte le flotte mondiali. Come centro strategico Baja non riunisce alcuno dei caratteri che ne sono i determinanti. Come rabberciamento del sistema passato, in attesa dello sviluppo del nostro sistema mo-